

CLUB ALPINO ITALIANO



Bollettino Mensile

DELLA

== SEZIONE DI BERGAMO ==



(Neg. SALA)

PIZZO COCA

Dicembre 1921

BANGO S. ALESSANDRO BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia
Agenzia delle Ferrovie dello Stato

Vende e compra:

Consolidato 5% delle diverse
emissioni.

Buoni del tesoro 5%

Titoli e valori diversi.

ESEGUISE ORDINI DI BORSA
EMETTE LIBRETTI DI RISPARMIO
LIBERI E VINCOLATI

Giacomo Ricci

BERGAMO

PIAZZA CAVOUR Num. 7

Commissioni
in Banca e Borsa

ALBERGO CASCATA

BONDIONE (m. 900 s. l. m.)

Aperto tutto l'anno - Splendido centro
alpinistico - Recapito guide e
portatori - Custode chiavi dei
Rifugi alpini CURÒ e COCA.

ALLOGGIO PER 30 PERSONE

PREZZI MODICI

Conduttore Proprietario
BONACORSI SIMONE

Anonima Autotrasporti

CAPITALE L. 3.300.000

TORINO - MILANO - GENOVA

Indirizzo MILANO: Via Cenisio N. 10
Telefono N. 11-503

Succursale di BERGAMO

Via P. Maffei - Telef. 12-39

Trasporto merci per qualsiasi
destinazione - Treni stradali -
Servizio trasporto compagnie
di turisti e alpinisti

PREZZI DI CONCORRENZA

Gabinetto Dentistico

Dott. Francesco Negrìoli

BERGAMO

VIA XX SETTEMBRE N. 46

TELEFONO 1-74

IL
Dott. G. Limonta

Via XX Settembre, 14

visita per malattie :
dell'Orecchio, Naso
e Gola : : : : :

dalle ore 14 alle 16
Lunedì - Mercoledì - Giovedì e Venerdì



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di BERGAMO

Via XX Settembre, 17

BOLLETTINO MENSILE

SOMMARIO: 1. Convocazione d'assemblea. - 2. L'Assemblea dei delegati del 18 corr. ferroviarie. - 6. Elenco gite 1922. - 7. Ski Club. - 8. Commissione di Turismo Scolastico. - 9. Turismo Scolastico. La gita alla Cornagera. - 10. Note di Geologia. Fontane intermittenti della Provincia di Bergamo. - 11. Il Gruppo Fotografico. - 12. L'Alpinismo. - 13. Flora alpina. Giusquiamo. - 14. Sottoscrizione per un ricordo ai Fratelli Calvi. - 15. Pubblicazioni periodiche in lettura presso la sede sociale.

CONVOCAZIONE D'ASSEMBLEA

Il giorno di *Venerdì 27 Gennaio 1922 alle ore 21* presso la Sede Sociale avrà luogo l'assemblea generale ordinaria per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea.
2. — Relazione della Direzione.
3. — Bilancio e relazione dei Revisori dei Conti.
4. — Nomina delle cariche sociali e cioè:
 - a) di quattro Consiglieri in sostituzione di Albani Conte Ing. Luigi, Limonta Dott. Giovanni, Perolari Francesco - scadenti per compiuta rappresentanza e non rieleggibili e di Zay Ing. Ernesto per morte;
 - b) dei delegati alla Sede Centrale;
 - c) dei Revisori dei Conti (scadono e sono rieleggibili: Amati Rag. Giovanni e Biffi Rag. Giuseppe).

LA DIREZIONE.

L'assemblea dei delegati del 18 corrente

Convocata anzitutto per la approvazione del nuovo Statuto, lo scopo suo è stato pienamente raggiunto.

Superato il dissenso intorno alla costituzione della Sezione Universitaria, secondo quanto già pubblicammo nel passato Bollettino, riveduto e corretto il testo dello Statuto già respinto in sede di referendum, a seguito delle modificazioni concordate nella seduta preparatoria tenuta a Brescia il 13 corrente, non si è sentito neppure il bisogno di discussione. Anzi, nel dubbio che qualche osservazione potesse provocare dibattiti non desiderabili, le sezioni maggiormente interessate e più numerose avevano senz'altro deciso di rinunciare alla parola.

Mai fu più vero il proverbio: Il silenzio è d'oro. Lo Statuto fu approvato in prima e seconda lettura e fra breve (tutto è pronto e le circolari saranno diramate entro il mese od al più ai primi del prossimo Gennaio) lo sarà certamente anche per referendum.

Così la nostra Associazione che tanto soffreva dell'interno disagio, potrà riprendere la sua via fatta più sicura anche dalla battaglia così combattuta, perchè, sia pure con frase abusata, di essa si può ripetere che dopo il temporale viene il bel tempo con tutti i suoi benefici.

E del bel tempo, del sereno se ne ebbe subito una prova nella cordialità della colazione sociale tenutasi tra una seduta e l'altra all'albergo Venezia.

E speriamo ed auguriamo che così si continui, sia in occasione della nuova assemblea chiamata alla rinnovazione delle cariche sociali che avremo nel Febbraio o Marzo p. v., sia più in là, stabilendo attraverso gite intersezionali qualche più frequente punto di contatto, che valga a meglio farci conoscere, apprezzare ed occorrendo anche a farci tollerare.

Non si può però dire che se lo Statuto è passato senza discussione, non ci sia stata discussione.

Non sarebbe neppure concepibile.

E la discussione ebbe luogo ampia, talora sovrabbondante ed un po' come tale anche confusionaria, a riguardo del preventivo 1922 su due delle principali questioni che preoccupano e preoccuperanno per chissà quanto la Direzione Centrale; le pubblicazioni ed i rifugi delle terre redente.

Il costo delle pubblicazioni (ed anche queste limitate allo stretto necessario) è salito a quasi centomila lire, il che è quanto dire che, pur coll'aumento della quota e pur coll'effetto retroattivo al 1° Gennaio 1921 dato alla approvazione dello Statuto, c'è appena da cavarsela, secondo una nota frase, colla coda fra le ali.

Sorse così spontanea la proposta che i soci avessero a pagare le pubblicazioni sociali, poichè solo a questo patto si potrebbe tornare all'epoca d'oro, nella quale i soci, oltre alla Rivista Mensile, avevano guide e avevano un magnifico Bollettino annuale riccamente rilegato ed illustrato.

Altro argomento di capitale importanza quello dei rifugi dell'Alto Adige e della Venezia Giulia, dei quali è ormai assicurato che resteranno definitivamente all'Italia e che verranno dati in concessione al Club Alpino.

All'opera colossale di ricostruzione di tutti questi rifugi dà amorese ed intelligente cure da un anno apposita Commissione presieduta dal prof. Eliseo Porro di Milano, la quale ha già provveduto alla rimessa in efficienza di undici rifugi fronteggiando la spesa con una sottoscrizione tra amici della montagna a Milano, e calcola di provvedere ad altrettanti nel nuovo anno.

Siccome però l'opera è veramente colossale e non potrà essere portata a termine senza larghi concorsi anche dello Stato, così sembra non improbabile che

venga lanciata una lotteria nazionale, mentre nel frattempo si è deciso di provvedere sollecitando un contributo straordinario dei soci in ragione di almeno L. 10 cadauno.

Noi però, senza sminuire la bontà delle altre proposte, alle quali daremo in ogni ipotesi il nostro modesto quanto entusiastico appoggio, non possiamo tacere che le nostre preferenze sono decisamente per la proposta affacciata dal Dott. Laeng nella riunione di Brescia, quella cioè di lanciare un appello alle città italiane perchè assumessero ciascuna il compito di fornire i mezzi per porre in efficienza un rifugio intitolandolo in compenso al loro nome.

E non è il caso di spendere parole per dimostrare la bontà pratica e la bellezza ideale di siffatta soluzione, che si potrebbe tanto più facilmente raggiungere se la risposta all'appello venisse caldeggiata e sollecitata dalle singole Sezioni.

Anzi potrebbero e dovrebbero le singole Sezioni, sollecitare l'assegnazione di un rifugio, salvo poi a provvedere nel modo migliore sia a provocare l'intervento dei pubblici poteri locali, sia a domandare il concorso della cittadinanza.

Certo le Amministrazioni Comunali, coi tempi che corrono, non potrebbero distrarre somme sensibili dalle più dirette ed immediate esigenze dei pubblici servizi, ma non per questo verrebbe meno l'efficacia del loro concorso in linea morale e politica, se non anche in linea economica.

Nè ci sembra che in argomento potrebbe esservi motivo di dissenso fra partiti, dacchè questo lavoro di ricostruzione rappresenta pur sempre un contributo notevole alla conoscenza di quella località ed in un ordine più generale allo sviluppo del programma scientifico ed educativo vanto della nostra Associazione.

E ad ogni modo, quando pure qualche Amministrazione non credesse di rispon-

dere all'appello e di dare più che il suo denaro, il suo autorevole appoggio all'iniziativa, non per questo l'opera della Sezione verrebbe defatigata, perchè indubbiamente risponderebbe per essa la cittadinanza che sente al di fuori ed al di sopra dei ristretti confini dei preconcetti e delle discipline di parti, ed è sempre pronta a rendere omaggio a ciò che è sano, onesto e bello.

In relazione a quanto è detto sopra, i soci sono sin d'ora avvisati che fra pochi giorni riceveranno la scheda per la votazione di referendum sullo Statuto e che pertanto è loro stretto dovere di restituire immediatamente alla sede della Sezione la scheda stessa riempita col loro voto, che vogliamo credere di approvazione.

Programma delle prossime gite

Gita nel Gruppo di Spluga

Venerdì 6 Gennaio.

Partenza in camion dalla Sede Sociale ore 7.30

Colazione a Chiavenna e proseguimento per Campodolcino.

In ore due a piedi a Madesimo.

Pranzo e pernottamento.

Sabato 7 Gennaio.

Sveglia e partenza per Pizzo Spadolazzo o per Pizzo di Emet, passando per Lago d'Emet e Rifugio Bertacchi 6.-

Colazione in vetta.

Discesa a Madesimo.

Pranzo e pernottamento.

Domenica 8 Gennaio.

Partenza per Moita e Campodolcino ;

indi in camion a Chiavenna.
Colazione. Proseguimento per
Lecco e Bergamo, con arrivo alle „ 18.--

Direttori di gita:

Conte G. F. Albani, avv. L. Lisi, cav. Italo Testa.

Avvertenze. — Le iscrizioni si chiudono
improrogabilmente la sera di Lunedì 2 Gennaio
e devono essere accompagnate da un deposito
di L. 50.

Qualora le iscrizioni non raggiungessero
un numero sufficiente, l'andata ed il ritorno
si effettueranno a mezzo Ferrovie Stato con
partenza il Venerdì 6 Gennaio alle ore 5.20
per Usmate - Lecco - Chiavenna e con ritorno
la Domenica 8 Gennaio alle ore 19.45 da
Lecco.

Gita al Monte Barro

Domenica 22 Gennaio.

Partenza per Lecco colle Ferr. Stato ore 6.55
Da Lecco in ore due e mezza salita
al Monte Barro.

Colazione al sacco.

Discesa a Lecco e partenza per Ber-
gomo arrivando alle 19 40

Direttori di gita:

Avv. Ettore Donna, Gino Secomandi.

Avvertenze. — Le iscrizioni si chiudono
la sera di Venerdì 20 Gennaio. I soci non
iscritti non potranno fruire della riduzione
ferroviaria.

AL MONTE PRENDA

La giornata bellissima ha favorito la
gita, che si è effettuata con una variante:
toccando cioè la vetta del Mismo.

L'allegria comitiva, per quanto composta
di solo dodici soci a causa anche della
concomitanza colla gita del Turismo Sco-
lastico al Podona che teneva impegnati
parecchi degli immancabili partecipanti
alle gite sociali, trascorse una deliziosa
giornata, rimpiangendo, al ritorno in città,
i sereni orizzonti e la scena di bellezza
delle nostre montagne.

Riduzioni Ferroviarie

L'Amministrazione delle Ferrovie di
Stato ha disposto perchè sia ripristinata
per il C.A.I. la concessione XV, di cui
riproduciamo il tenore per buona norma
dei soci:

“ La concessione (Tariffa B) è accor-
“ data a chi viaggia in 1^a, 2^a, 3^a classe
“ ai soci del C.A.I. nonchè ai portatori e
“ alle guide quando effettuino gite in-
“ renti allo scopo dell'istituzione, in co-
“ mitiva di almeno dieci, o paganti per
“ dieci.

“ Le persone di accompagnamento
“ (portatori e guide) non debbono eccedere
“ il terzo del numero totale dei partenti.

“ Identificazione personale. A domanda
“ del personale ferroviario, ogni viaggia-
“ tore deve esibire la propria tessera di
“ riconoscimento con fotografia rilasciata
“ e bollata dalla Sezione del C.A.I. cui
“ appartiene e firmata dal Presidente di
“ essa, dal Presidente del Club e dal
“ viaggiatore medesimo „

Per norma la tariffa B accorda una
riduzione progressivamente proporzionale
alle distanze, variante dal 40 al 60 %.

ELENCO GITE 1922

Per norma dei Soci pubblichiamo l'elenco
completo delle gite quale venne predisposto
dalla Direzione.

Nei Bollettini mensili verrà, come pel pas-
sato, dato l'elenco dettagliato delle gite più
prossime.

Gennaio 6-7-8 — Gruppo di Spluga con salita
al Pizzo Spadolazzo - Direttori
di gita: Albani Conte G. F.,
Lisi Avv. Lazzaro, Testa Cav.
Italo.

“ **22** — Monte Barro - Direttori di
gita: Avv. Ettore Donna, Gino
Secomandi.

Istituto Popolare di Credito

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA
a capitale illimitato

Sede in BERGAMO - via xx Settembre, 31

Agenzie:

BERGAMO ALTA (Piazza Garibaldi)
S. GIOVANNI BIANCO e OLMO
AL BREMBO

Corrispondente della BANCA D'ITALIA

Eseguisce qualunque operazione
di Banca

PROSPERO TIRONI

Negozio e Laboratorio d'Optica e Fotografia
BERGAMO - Viale Roma, 10 - BERGAMO

Apparecchi fotografici

con obiettivi Zeiss, Goerz

ecc. e tutto l'occorrente

Cinematografi e lampade

di proiezione

Ricco assortimento

Grammofoni e Dischi

d'ultima creazione

Occhiali e stringinasi

di qualsiasi forma

Bluoccoli campagna, teatro

e sport Prismatici Zeiss,

Goerz ecc.

Barometri e Aneroidi

per montagna

Strumenti topografici

per Ingegneri e Capomastri.

— RIPARAZIONI IN GENERE —

Credito Commerciale

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 15.000.000 - interamente versato

BERGAMO - CREMONA - MILANO -
PAVIA - CASALBUTTANO - CASAL-
MAGGIORE - CODOGNO - CREMA
LODI - SORESINA - TREVIGLIO

Annico - Belgioioso - Caravaggio - Chignolo Po
- Cortecolona - Pescarolo - Romanengo - S. Gio-
vanni in Croce - Sesto Cremonese - Soncino
- Vescovato.

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del
Banco di Sicilia

Autorizzato al Commercio dei Cambi
OPERAZIONI DI BANCA - Cambio e Borsa

Banca Piccolo Credito Bergamasco

Società Anonima Cooperativa di Credito
a capitale illimitato

CAPITALE SOCIALE L. 643.650

FONDO DI RISERVA L. 1.041.173,83

Depositi a risparmio al 31 dicembre 1920 L. 80.181.815,34

Sede in BERGAMO - Via Paleocapa, 4
con succursale in Piazza Pontida, 2
ed Agenzie nei principali centri
della Provincia

FA TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA,
con servizio di cambio di valute estere

Speciali condizioni sono fatte alle Casse
Rurali, Casse Popolari ed alle altre Istituzioni
Cooperative e di Previdenza della Diocesi
e Provincia di Bergamo.

L'autentica originaria

Magnesia Bonapace

S. PELLEGRINO

è il purgante più gradevole, efficace
ed economico

ALPINISTI! Unite

sempre alle vostre provviste
una cartina di questa ma-
gnesia: è il miglior regolatore
delle funzioni digerenti.

Albergo Roncobello

ALTA VALLE BREMBANA

METRI 1040 sul livello del mare

Casa di primo ordine

Comfort Moderno - Cura
climatica e lattea - Garage
- Lawn tennis - Centro turi-
stico e alpinistico - Pensione

Direttore:

BROGINI CARLO - Via Paolo Sarpi, 21 - Milano

Aperto da LUGLIO a SETTEMBRE

GARAGE GIULIANI

Fuori Porta Osio, 62 - Telefono 5-23

Noleggio con Automobili

Autotrasporti con camions

Deposito Pneumatici Michelin

Trattamento speciale

a Società sportive

PICCOZZINE DA ALPINISTI

in acciaio forgiato e con manico in legno frassino

- : Boracchie alluminio
- ricoperte in feltro
- : Fiaschette da tasca
- : Distucci salva uova
- : Uncine e fornelli in
- alluminio da viaggio

Società Anonima
F.lli MAZZOLENI

BERGAMO

Via XX Settembre N. 64
" Zambonato " 2



**MAGLIE
CALZE
BERRETTI
GUANTI**

MAGLIFICIO ALBOINI

VIA XX SETTEMBRE, 42

BERGAMO

:: :: TELEFONO N. 12-40 :: ::

Ufficio

F. M. Testa

Bergamo

*Società in accomandita semplice
Capitale versato L. 500.000*

Clinica Medico Chirurgica

Dott. ENRICO QUARTI

S. BERNARDINO N. 75

MEDICINA CHIRURGIA

Dott. Enrico Quarti Dott. Cap. Pietro Gilberti

OCULISTICA

Dott. Cap. Luigi Delzoppo

SELVINO (m. 1000)

Albergo Milano

Costruzione Moderna

== Aperto tutto l'anno ==

GARAGE

Magnifico campo di ski

FORNONI VITTORIO - Proprietario

- Febbraio 5 — *San Fermo e Monte Grone* - Direttori di gita: Bravi Tancredi, Dott. Pietro Benigni.
- " 19 — *Monte Tesoro* - Direttori di gita: Pietro Chisoli e Mario Goggi.
- Marzo 5 — *Monte Gioco* - Direttori di gita: Albani Conte Ing. Luigi, Avv. G. A. Pansera.
- " 18-19 — *Passo S. Marco* - Direttori di gita: Avv. Lazzaro Lisi, Cav. Italo Testa.
- Aprile 8-9 — *Monte Alben* - Direttori di gita: Boyer Alfredo, Chisoli Pietro.
- " 23 *Festa degli Alberi* al Monte Alino. Organizzata dalla Direzione.
- Maggio 13-14 — *Monte Legnone* - Direttori di gita: Avv. D. Gennati, Francesco Perolari.
- " 26-27-28 — *Monte Baldo* (Altissimo) Direttori di Gita A. Boyer, Avv. Lisi, Cav. I. Testa.
- Giugno 3-4 — *Pizzo Presolana* - Direttori di gita: Rag. Giovanni Amati, Rag. Giuseppe Biffi.
- " 24-25 — *Pizzo Gleno* - Direttori di gita: Albani Conte G. F., Perolari Francesco.
- Luglio 8-9 — *Pizzo Redorta* - Direttori di gita: Albani Conte G. F., Amati Rag. Giovanni.
- " 27-28-29 — *Monte Disgrazia* - Direttori di gita: Avv. D. Gennati, Francesco Perolari.
- Agosto 18-19-20-21 *Monte Rosa* - Organizzata dalla Direzione.
- Settembre 2-3 — *Monte Pegherolo* - Direttori di gita: Albani Conte G. F., Zuber Ugo.
- " 23-24 — *Pizzo Diavolo di Tenda* - Direttori di gita: Alfredo Boyer, Avv. G. A. Pansera.
- Ottobre 7-8 — *Passo d'Aviasco* - Direttori di gita: Avv. L. Lisi, Gino Secomandi.

- Ottobre 21-22 — *Pizzo Camino* - Direttori di gita: Albani Conte G. F., A. Boyer.
- Novembre 4-5 — *Traversata delle Grigne* - Direttori di gita: Bravi Tancredi, Cav. Vittorio Rota.
- " 18-19 — *Monte Pora* - Direttori di gita: Rag. Giuseppe Biffi, Rag. Mario Gaffuri.
- Dicembre 3 — *Pizzo Formico* - Direttori di gita: Goggi Mario, Tiraboschi Marco.
- " 16 — *Canto Alto* - Direttori di gita: Dott. Pietro Benigni, Avv. G. A. Pansera.

La Direzione si riserva di introdurre quelle modificazioni che saranno consigliate dal caso.

SKI CLUB

Come preannunciata sul Bollettino di Novembre, ha avuto luogo il 30 dello scorso mese l'assemblea di questo sodalizio, affigliato alla Sezione del C. A. I.

L'adunanza presieduta dal Direttore avv. Domenico Gennati svolse l'ordine del giorno approvando anzitutto la relazione sulla stagione 1920-21 e il bilancio il quale chiuse con un attivo di L. 326,85 oltre a parecchie paia di Ski, ecc.

Venne ampiamente discusso il terzo numero dell'ordine del giorno relativo al programma 1921-22, e furono fissati capisaldi e norme atte a dare al Sodalizio il maggiore impulso, degno del suo nome e delle gloriose sue tradizioni.

Verrà quindi studiato e predisposto un programma di gite a itinerario alpinistico, allo scopo di rispondere sempre più al programma ideale dello Ski che è quello di tornare di ausilio all'alpinismo stesso facilitandone lo sviluppo in inverno.

Verranno studiate gare locali, previo possibile accordo con altri sodalizi e con valligiani.

Verrà istituito un servizio domenicale di andata e ritorno dai campi di Ski, a

mezzo di camions coperti, con preferenza ai soci.

Intanto anche per il 1921-22 è assicurata la Capanna - Rifugio sul Pizzo Formico, convenientemente rimessa a nuovo, ed all'uopo verrà regolato appositamente il soggiorno.

Si procedette poscia alla nomina delle cariche sociali per il 1921-22 e vennero eletti:

Direttore - Francesco Perolari;

Consiglieri - Alfredo Boyer - rag. G. Amati - rag. G. Biffi;

Segretario - G. Cesareni.

Le comunicazioni varie non furono molte, una sola: in compenso ottima.

Lo Ski Club acquisterà un buon numero di Ski di ottimo frassino, da un provetto falegname alpigiano bergamasco, specialista in tale articolo, e li metterà in vendita a prezzi ridottissimi per i soli soci.

L'ordinazione è già stata data; ora si attendono le prenotazioni.

Dopo di che la seduta venne tolta con l'augurio vivo e sentito che venga... la neve.

Commissione di Turismo Scolastico

La gita del 20 scorso Novembre ha dimostrato come gli ammonimenti cento volte ripetuti, dopo qualche tempo restino lettera morta.

È quindi necessario che vengano ricordate le disposizioni indispensabili alla buona riuscita delle iniziative turistico-scolastiche.

Anzitutto, quando si cammina e più e specialmente in montagna non c'è affatto bisogno di essere sovraccarichi di indumenti, specie i paletots che rappresentano sempre un grave disagio. Può bastare una mantellina per i momenti di sosta, tenendo conto che i dirigenti si preoccupano che le

soste avvengano nelle condizioni più favorevoli: al sole od al riparo dall'aria.

Inoltre vanno aboliti nel modo più assoluto i cesti, i pacchi e quant'altro da portarsi a mano. In montagna le mani devono essere libere, sia perchè, specie per i ragazzi, ne è spesso indispensabile l'uso in qualche arrampicata, sia perchè il trasportare a mano per tutta la gita e per tutta la giornata un ingombro simile, rappresenta un dannoso sacrificio.

Ai pacchi, cesti, ecc. va sostituito un sacco-zaino qualsiasi, che permette di portare comodamente non solo la colazione, ma altresì gli indumenti che durante la marcia sono di notevole ostacolo, perchè stancano col peso, ma soprattutto per il caldo che provocano.

Del pari sono da proscriversi le bottiglie di vetro, specie se di misura e qualità comuni, le quali, se sembrano poca cosa ai parenti che si affrettano ad affibbiarle ai loro ragazzi per una malintesa ed esagerata preoccupazione di premunirli contro le evenienze della gita, finiscono col lungo andare a rappresentare un peso molto sensibile. Si tenga presente che il peso aumenta in ragione della durata della marcia.

Si comprende del pari che tanto più vanno proscritte le bevande alcoliche che, anche senza fare questione di antialcoolismo, sono generalmente dei debilitanti, specie per i ragazzi inesperti ed intolleranti, facili ad abusarne.

Infine si tenga presente che per camminare bene, senza stancarsi, occorrono scarpe sicure e adattate al piede di chi le porta e che nelle marcie di montagna è grave errore portare scarpe di rifiuto o troppo usate o comunque senza la resistenza necessaria.

Conclusione: Perchè questi precetti vengano osservati, verranno inesorabilmente respinti tutti i gitanti che non siano attrezzati ed equipaggiati nei modi anzidetti e saranno tolti e distrutti tutti i recipienti contenenti bevande alcoliche.

TURISMO SCOLASTICO

La gita alla Cornagera

Il tempo magnifico, il fatto di esser la prima gita di riunione studentesca dopo le vacanze, la rinomata bellezza della mèta prescelta, furono fattori tali da far riuscire ottimamente la gita indetta per domenica 20 novembre al M. Poieto ed alla Cornagera dalla nostra Commissione di Turismo Scolastico.

I duecento partecipanti, e tra essi numerosissime le signorine, portatisi in tram ad Albino, in meno di tre ore raggiungevano, per Ganda e il M. Rena, la vetta del M. Poieto, ove veniva consumata lietamente la colazione, mentre la vista spaziava sullo scenario magnifico dei monti circostanti e sulla cerchia possente delle Alpi che spiccavano nettamente sull'azzurro e limpido cielo.

La discesa si effettuò passando pei pittoreschi meandri della Cornagera, poi direttamente per Amora su Desenzano al Serio. Alle 18 la tramvia ci restituiva a Bergamo e la gaia comitiva si scioglieva con l'augurio tra i partecipanti di ritrovarsi tutti, ed ancor più numerosi, alla prossima gita.

A proposito di Turismo Scolastico, siamo spiacenti che nell'ultimo numero del Bollettino, per inesplicabile omissione, tra i nomi dei componenti della Commissione siano stati lasciati quelli della sig. Maestra Elisa Isnenghi e del prof. Filippo Meani, che sempre e tanto validamente si sono prestati pel buon esito delle manifestazioni turistico-scolastiche.

Rimediamo oggi all'involontaria mancanza, e nell'occasione comuniciamo che ai rappresentanti delle singole scuole vanno aggiunti:

Maironi Da-Ponte Emilio - 3 Comm. Rag.
Canegallo Giovanni - 3 Fis. Matem.
Angelini Arnaldo - 1 Ist.

NOTE DI GEOLOGIA

Fontane intermittenti della Provincia di Bergamo

3. Fontane intermittenti in Coppino di Valle Imagna.

La fontana resta in una valletta della pendice settentrionale della montagna detta d'Albenza. Dicesi *Valdadda* e vedesi scaturire fra grandi massi di carbonato di calce stragigliato. I massi stannoivi confusi e costituiscono una specie di speco rinserato e vestito nelle sue screpolature di musco, di lichen e di capilvenere.

Vi si osservano varie scaturigini le quali non tutte danno sempre acqua. Da questo speco prorompe in giù l'acqua in una specie di bacino naturale, donde incomincia il ruscello, che è perenne, diretto a tributare le sue acque all'Imagna.

È limpidissima l'acqua di questa sorgente. Non pioggia, non qualunque altra variazione di stato dell'atmosfera giunge ad intorbidarla. Al suo scaturire si trova tepidetta, più che mai non lo sono le acque vicine: non gela mai, nè mai siccità alcuna per ostinata che sia giunge a disseccarla.

Anche questa fonte non si può dire intermittente che per l'aumentare e decrescere periodico, e allorchè cresce, sempre viene prevenuta da un buffo d'aria, che esce violentemente. Le sue vicende poi succedono quattro volte al giorno per ordinario.

Dall'ora prima pomeridiana, o in quel torno, incomincia a vedersi sbucar dalla fessura dell'antro quantità maggiore di acqua e in tre minuti o poco più essa giunge al suo maggiore incremento, conservandovisi per un quarto d'ora. Indi decresce lentamente per lo spazio di tre altri quarti d'ora. Dalle ore due pomeridiane alle sette rimane nel naturale suo stato di bassezza e dalle sette sino all'una

antimeridiana ritorna a crescere e a quell'ora, giunta al suo massimo incremento, si vede andar decrescendo; sicchè alla seconda ora antimeridiana è al suo livello ordinario. Rimane appresso tranquilla sino alle sette antimeridiane; e allora ritorna alle stesse vicissitudini, come sopra abbiamo descritto.

Ho costantemente raccolto dai Valligiani che i venti, più che le stesse piogge, vi cagionino alterazione di vicenda, soprattutto se questi sono violenti ed investano di fronte la scaturigine ed i vari suoi canali.

4. Fontana intermittente di Valsecca di Vallimagna.

La fontana scaturisce da un sito forse alquanto più elevato, che non è quello della sorgente di Ceppino, cioè quasi alla metà di una falda dello stesso monte d'Albenza. Non lungi e superiormente della fontana vi si veggono alcuni antri e grandi spaccature, che s'innoltrano nel massiccio della montagna ad una sconosciuta profondità.

A prima giunta si vede che questa stessa fontana risulta da varie scaturigini, una sola delle quali, denominata il *Gas*, presenta distintamente il fenomeno delle intermittenze. Poco meno che orizzontale e dritto è il canale della scaturigine intermittente, dalla natura tagliato nel vivo screpoloso sasso, rivestito a gran tratto da lichen, capilvenere e musco. E il foro nel suo diametro maggiore supera di poco il piede parigino.

È quivi invalsa l'opinione che tre sieno le vicende della crescita e della diminuzione di quest'acqua a ogni giorno e appunto perciò *terzigliana* comunemente si denomina. Non posso però passar sotto silenzio che nell'ultima delle visite a questa fontana praticate io non vi ho osservate che due intermittenze. Una incominciò alle sei pomeridiane circa. L'acqua si aumentò per una mezz'ora e per tre ore e mezzo si conservò nel medesimo stato; e scemò decrescendo poscia per

un'altra mezz'ora, sino al quasi totale suo esaurimento. Restò la fontana quindi senza apparente corso per sette ore e mezzo circa, poi rimise la sua scaturigine verso le sei antimeridiane e percorse i tre stati già riferiti di aumento, di durata e di decremento nello stesso spazio di tempo, che sopra indicai, dopo il quale ripigliò quello di totale sospensione. È però da osservarsi che in quella giornata ostinatamente soffiò il vento di sud-est, che quasi direttamente investiva la bocca della fonte e la falda montuosa che vi sta sopra.

Anche quivi alla sortita dell'acqua precede un soffio d'aria e quel leggiere gorgoglio, che seco porta la corrente di un non picciol volume d'acqua. Pur questa sorgente somministra costantemente un'acqua limpida.

5. Fontana intermittente in Adraña di Valle Calepio.

La fontana con intermittenza di corso, cui io ho avuto ad osservare in Adraña di Valle Calepio, trovasi rammentata, quale argomento di somma meraviglia, dal nostro patrio scrittore P. Calvi nelle sue Effemeridi.

È da notarsi che nel luogo ove manifestasi la fontana intermittente, successero nei tempi andati degli sprofondamenti di terreno; e qualche sito avvi ancora ove, battendo la terra con forza, la si sente rimbombare sonoramente; sicchè non è irragionevole il credere che sotto queste stesse pendici esistano degli spazi vuoti.

La fontana vedesi sorgere sul piano della Guerna alla destra riva presso ad un molino da macina (molino detto il *Follo*, nella contrada del Forno), che si fa andare coll'acqua del fiumicello, incanalata non molto al di sopra; e resta lontana dal villaggio un miglio circa di facile cammino.

Non sono di grande volume le acque di questa intermittente fontana. Si scontrano tepidette comparate coll'altre della

Le più fulgide vittorie Alpinistiche e Skiistiche si resero possibili grazie alla robusta, impermeabile, insuperabile calzatura da montagna **ASSUERO ROTA**

Quant'è hanno senso vivo di eleganza, l'élite cittadina e degli ospiti, le Signore veramente distinte, calzano presso la

Calzoleria ASSUERO ROTA
BERGAMO ALTA -- Piazza Lorenzo Mascheroni

Lavorazione esclusiva a mano su misura

TUTTI I MODELLI

Ditta A. COCCHI
di E. ADAMOLI

PREMIATA SARTORIA
BERGAMO - XX Settembre, 38

*Magazzino stoffe - Abiti fatti -
Impermeabili - Confezioni per
ragazzi :: :: :: ::*

Fabbrica Fasce Alpine - Abiti Sport
con tessuti speciali - Modelli pratici
d'ultima creazione

Terapia speciale Confezioni per Signora - Modelli di Parigi

ALPINISTI !!!

**LE MIGLIORI
COLAZIONI FREDDI**

si trovano presso la Premiata Salumeria

CESARE GHISALBERTI

BERGAMO - via XX Settembre, 5

TELEFONO 7-27

ALPINISTI !

:: :: Nelle vostre provviste
non caricatevi di troppa roba
inutile :: :: Bastano i Bi-
scotti ed il Cioccolato

SALZA

BERGAMO

V A XX SETTEMBRE N. 26

PREZZI MODICISSIMI

Grande Albergo Moderno

BERGAMO

VIALE ROMA :: :: CASA DEL POPOLO

Vicino a tutte le Stazioni

:: : Salone per Banchetti :: :
Salone riservato al primo piano
Termosifone in tutte le camere

BARDONESCHI PIERO

Conduttore - Proprietario

TELEFONO 5-26



GUMMIS

Società Italiana per il Commercio dei prodotti della gomma elastica - (Produzione Pirelli)
PNEUMATICI per auto-moto-ciclo PIRELLI.

Gomme piene Pirelli

PRESSA per il montaggio e smontaggio degli anelli di gomma piena sui camion.

Agenzia di Bergamo

per la Vendita dei **SIMOLEMMI**, Linerosta e Telo Cerate

Magazzino **TELE** zigrinate per legatoria.
DERMOIDE patent (imitazione pelle).
Produzione Nazionale della S. A. **MEDA-WINTERBOTON**.

SPORT - Grande assortimento oggetti ed indumenti per alpinismo - auto-moto-ciclismo - pattinaggio - la wn-tennis - foot-ball - schiainaggio - ski

Concessione esclusiva per la vendita degli **ESTINTORI DA INCENDIO MINIMAX** per Bergamo e Provincia

BERGAMO - Via S. Alessandro N. 3 Telefono N. 950

Telegrammi: "GUMMIS ..."

ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI

Chiedere progetti per qualsiasi forma di: Assicurazioni sulla vita.

Assicurazioni collettive per gli impiegati aziende private.

Speciali forme per Assicurazioni operaie.

I Capitali assicurati sono inalienabili e non soggetti a tasse di successione.

MUTUA NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Rami: Incendio - Infortuni - Grandine - Bestiame - Responsabilità civile - Trasporti.
CHIEDERE PREVENTIVI E TARIFFE - CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Agenzia Generale della Provincia

BERGAMO - Viale Vittorio Emanuele, 2

Telefono: 1-12

ZAY Ing. ERENSTO

VIA S. ORSOLA, 17 - BERGAMO - VIA S. ORSOLA, 17



== STUDIO DI ==
INGEGNERIA
MINERARIA

Sede della Società:

CAVE DI QUARZO
BARITE E FELDSPATO

Ing. Ernesto Zay - A. Mazzocchi & C.

Grande Albergo Concordia

Viale Roma - BERGAMO - Viale Roma

CASA DI PRIMO ORDINE



Vicino a tutte le Stazioni
Ferroviarie e Tramviarie

BAR — — — —
— SALONI — — — —
— — — — **BIGLIARDI**

Riscaldamento a Termosifone

TELEFONO 90



Proprietari: Mamoli, Marchiò & C.

Cassa Navale e d'Assicurazioni

Società Anonima - Capitale Sociale L. 20.000.000 - Versato F. 5.000.000

INCENDIO - TRASPORTI - INFORTUNI

Agente Generale **SERGIO MARINONI**

BERGAMO

VIA VITT. EMANUELE N. 8

TELEFONO 12-14

Consoci,

È vostro dovere
procurare un nuovo

socio del

C. A. I.

Guerna: e non si congelano mai in vicinanza della loro scaturigine. Le intermittenze sono affatto irregolari: esse succedono per lo più dalle tre alle quattro volte ogni giorno; ma ne accade qualche fiato anche la totale sospensione sino alla quarta giornata (passano talvolta molte settimane senza che il moto appa- risca).

Da nessun segnale certo sono pronunciate le sue intermittenze. Sempre ne scaturisce l'impidissima l'acqua, tranne quando la pioggia si manifesta anche sulla sola cima delle gioaie contermini, e molto più poi quando essa si spiega sulla stessa pendice, alla cui radice la fontana scaturisce. Anzi, anche piovendo nella confinante Valle Cavallina, quand'anche sia restato sereno il cielo sopra il territorio di Adrara, le acque di questa fonte escono inforbide; la qual cosa verrebbe a rendere non irragionevole il credere che la scaturigine primiera possa aversi anche da fuori della periferia delle gioaie, che questa valletta rinserrano.

(da Maironi da Ponte).

Il " Gruppo Fotografico „

Come era stato comunicato, la sera del 1° dicembre si sono riuniti in sede alcuni tra i più appassionati soci fotografi, che hanno gettate le basi di un " Gruppo Fotografico C.A.I. Sez. Bergamo „, che si prefigge per scopi principali:

- 1) Illustrare la nostra regione corredando di buone fotografie il Bollettino, guide ed altre pubblicazioni;
- 2) Costituire un archivio fotografico della Sezione ed una raccolta di diapositive per proiezioni di carattere alpino;
- 3) Istituire una scuola pratica di fotografia mediante consigli ed istruzioni impartite da competenti;
- 4) Curare l'acquisto per i soci del C.A.I. di materiale fotografico a prezzi ridotti.

Tutti i soci che intendono aderire al nuovo gruppo sono pregati di inviare la loro adesione al Segretario della Sezione, e tra gli aderenti stessi verrà poi nominata una Commissione esecutiva e direttiva. Per l'adesione non è fissato alcun contributo.

L'ALPINISMO

Continuazione - Vedi numero di Novembre

LA DISCESA

Colui che marcia in testa alla cordata nella salita, ordinariamente resta ultimo nella discesa. E deve essere il più forte se non è il più abile. Nella discesa la sua responsabilità è decuplicata, poichè può dipendere esclusivamente da lui la vita della intera comitiva.

Nelle prime discese, od in quelle di difficile orientamento, è richiesta anche nell'alpinista di testa notevole abilità, e soprattutto occhio nella scelta dell'itinerario e capacità assoluta di conoscere la possibilità del passaggio non solo, ma ancora che il passaggio da lui forzato lo possa essere poi da tutta la comitiva e specialmente dall'ultimo di essa che non sarà più aiutato dalla corda, e non potrà sempre usare di corda doppia, se non a costo di grande perdita di tempo.

Il primo e l'ultimo di cordata, per quanto abbiano adunque un compito ben distinto, devono proseguire di piena armonia.

La montagna in discesa presenta un ben diverso aspetto che non in salita. L'abisso, la voragine aperta davanti agli occhi, esige maggiore sangue freddo della salita, maggior calma e abilità.

La discesa si compie generalmente colla faccia volta all'abisso, poichè è consigliabile vedere dinanzi a sè e dominare la situazione; di più si produce maggior attrito sulla roccia e si è meglio pronti a voltarsi, piegarsi, slanciarsi a seconda che occorra.

Questo sistema è preferibile all'altro di discesa a rinculoni che si consiglia solamente lungo le pareti quasi perpendicolari e nei canali stretti (camini).

Nella discesa, l'ultimo di cordata non dovrà mai perdere di vista i componenti la comitiva. Se questo dovesse capitare, la comitiva procederà molto adagio, uno alla volta, avvertendo di ogni passo il capo cordata perchè « fili » la corda adagio. Così pure i passaggi difficili verranno compiuti uno alla volta mentre l'ultimo sarà sempre in posizione di sicurezza tale da poter sempre sopportare un eventuale strappo e... *tenere*.

Nella manovra di corda doppia sarà l'ultimo di cordata che sceglierà la roccia alla quale girare la corda, od il punto ove conficcare il chiodo, e sarà ancora lui che farà il cappio e ne proverà la resistenza, siccome colui che vi si dovrà abbandonare a corpo perduto senz'altro aiuto.

Buona norma da seguire nella discesa sia per roccia e meglio ancora per neve, si è da far procedere la comitiva il più possibile verticale. Uno strappo, uno sdrucciolo, sarà immediatamente avvertito dal capo cordata e neutralizzato grazie alla sua attenzione vigile, e non darà luogo a pendolo o slittamento ad arco.

Altra buona regola di procedere è questa a puro scopo di orientamento, specie in casi di nuove ascensioni, di itinerari difficili, in casi di nebbia, ecc., si è di premunirsi di foglietti di carta preferibilmente a colori vivi, e di segnare l'itinerario di salita nei punti che si ritengono meglio visibili, fermando i foglietti di carta con pietre.

Appunto per la ragione che la montagna vista in discesa presenta differente aspetto, si è constatato che tale precauzione che sembrerebbe banale, porta spessissimo grande giovamento e soprattutto guadagno di tempo.

Nella discesa su neve, oltre al tenere, come dianzi detto, il più possibile la verticalità del tragitto, si curerà di non fare la scia, ma di segnare nettamente i passi, formandoli col tenere il corpo perfettamente diritto e col buttarsi perpendicolarmente or sull'uno or sull'altro piede, senza mai accennare a sedersi o quanto meno a piegare il corpo, onde non incorrere nel pericolo di scivolare e di partire.

Ma per la discesa su neve e meglio ancora su ghiaccio, viene di grande aiuto oltre alla corda anche la piccozza, e di ciò parleremo dettagliatamente nel prossimo numero.

(*Continua*)

FLORA ALPINA

GIUSQUIAMO.

Il Giusquiamo, usato in medicina dai tempi più antichi, era raccomandato da Dioscoride; Benedetto Crispo, arcivescovo di Milano, in un'opera scritta verso il 681 lo ricorda col nome di *Hyoscyamus synphoniaca* e nel secolo X Macer Floridus, che ne fece notare le importanti proprietà, lo denomina *Iusquiamus*. Nelle opere mediche del secolo XI è spesso ricordato col nome di *Henbell* e anche *Beleue*. Il nome di *Hyoscyamus* deriva dal greco *yoscuamos* che significa fava di porco.

Nel secolo XVIII cadde in disuso e solo nel 1809 fu ammesso nelle farmacopee di Londra. Devesi specialmente alle ricerche e alle raccomandazioni di Störck se è entrato nell'uso medico moderno.

Nel 1832 Geiger ed Hesse scoprirono il principio attivo (gusquiamina) nelle foglie ed Hölen nel 1871 la estrasse dai semi in maggior proporzione.

Il Giusquiamo o Iosciamo detto anche Erba dei cavalli (*Hyoscyamus niger* L.) è un'erba biennale comune appartenente alla famiglia delle Solanacee diffusa in tutta l'Europa fredda e temperata, nelle nostre valli si trova dovunque nei luoghi incolti, sui bordi delle strade, presso le case di campagna ma a comparsa molto saltuaria.

Il fusto alto 70 cm. è cilindrico, duro e coperto di peli.

Le foglie inferiori sono picciolate, le medie sessili, le superiori amplessicauli tutte ovate od ovato oblunghe, sinuato-dentate, con denti o lobi irregolari acuminati, con nervo mediano bianchiccio, prominente; le radicali più grandi e più frastagliate delle caulinari e le superiori, quasi pennato-fesse; molli, viscide, coperte di peli lunghi e pieghevole con

glandula all'apice, villose nella pagina inferiore. Fresche hanno odore viroso, sapore lievemente acre ed amaro.

I fiori disposti in cime scorpioidi hanno il calice campanulato e con 3 denti corti ed acuti; la corolla è infundibuliforme con 5 lobi ottusi ed inequali, giallastri.

I semi o grani sono compressi, reniformi e sono larghi circa 1 mm.

La superficie esterna è finamente reticolata ed è di colore grigio-brunastro.

Lo spermoderma poco spesso avvolge l'albumo nel quale si trova un embrione ricurvo, di cui la radichetta cilindrica è posta alla estremità inferiore ed i cotiledoni paralleli sono molto allungati.

I semi di Giusquiamo hanno sapore oleoso, sgradevole, amaro ed acre.

Il Giusquiamo esiste in due varietà conosciute coi nomi di annuale e bisannuale, ma che non hanno nessun carattere importante che li differenzi. Il più stimato è il *Hyoscyamus niger* var. α *biennis*. Nel primo anno la pianta non produce che una rosetta di numerose foglie peduncolate lunghe 25 cm. circa e nel secondo anno emette un fusto che raggiunge spesso i 70 cm. di altezza con commità fiorita e la pianta intera muore dopo la maturazione dei frutti.

Il *Hyoscyamus niger* var. β *annua vel agrestis* è più piccola e percorre tutto il suo sviluppo in una sola stagione; è la forma selvatica comune, ma è anche coltivata.

Nella parte meridionale dell'Europa si sostituisce il *Hyoscyamus niger* col *H. albus* L.; questo ha le foglie pezziolate, ovali, arrotondate, o cordiformi alla base, pubescenti.

Questa specie è comune sotto i volti delle mura di Bergamo e dovunque in tutta la provincia ma sempre a comparsa saltuaria. Si usano in medicina le foglie raccolte durante la fioritura e i semi.

La sua azione sedativa antinevralgica ed antispasmodica va attribuita ai principi attivi (alcaloidi) che sono la giusquiamina

o josciamina e la scopolamina che hanno anche potere di dilatare la pupilla (mi-driatici).

Per l'azione energica di questi alcaloidi il Giusquiamo va considerato al pari della belladonna, che ha in medicina applicazioni analoghe, come pianta velenosa.

Il valore commerciale del Giusquiamo tanto semi che foglie è di 1000-1200 lire il quintale. P. C.

Sottoscrizione per un ricordo ai FRATELLI CALVI

Sottoscrizione precedente . . .	L. 700.--
Chisoli Pietro	50.--
Beltracchini comm. Enrico	100.--
Zanchi rag. Vico	100.--
Fratini (Bar Ristorante)	25.--
Mazzola Federico	5.--
Crescenzi not. cav. Lodovico	5.--
Manenti rag. cav. Giuseppe	25.--
Busca Guglielmo	50.--
Manzoni Giovanni	100.--
Manzoni Carlo	10.--
Tscinudi Gioachino	50.--
Invernizzi Michele	10.--
Intier Giovanni - Fiume	10.--
Galli Carlo	20.--
Ferrari Guido e Ginevra	25.--
<hr/>	
Totale	L. 1285.--

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Segreteria in Sezione.

Pubblicazioni periodiche in lettura presso la Sede Sociale

Crediamo far cosa gradita a molti soci annunciando che si è provveduto a che i locali della sede sociale, specie nelle sere di lunedì, mercoledì e venerdì, siano ben riscaldati e ricordando loro che, oltre ai libri della biblioteca sociale, presso la sede trovansi in lettura i seguenti periodici:

Il Giornale dello Sport (giornaliero)

Rivista mensile del C.A.I.

Bollettino della Sezione di Bergamo

" " " Alpina delle Giulie
" " " Fiorentina
" " " Ligure
" " " di Milano
" " " Ossolana
" " " di Padova
" " " di Torino
" " " Tridentina
" " " di Verona

" Alpi Giulie " - Rassegna della Sez. Alpina delle Giulie del C.A.I.

" Alpina " - Rivista del C.A. Svizzero

" La Montagne " - Rivista del C.A. Francese

" Le Vie d'Italia " - Rivista mensile del Touring Club Italiano

" Revue Mensuelle du Touring Club Suisse "

" La Sorgente " - Rivista mensile del Turismo Scolastico (T.C.I.)

" Liburnia " - Rivista mensile del C.A.I. Sez. di Fiume

" Alto Adige " - Rivista quindicinale di Bolzano

" Augusta Praetoria " - Rivista Valdostana

" U.O.E.I. " - Rivista della U.O.E.I.

" Alpe " - Bollettino della Società Alpe di Bergamo

Bollettino mensile della Soc. Escurs. Bergamaschi

Bollettino mensile della Soc. Escurs. Lecchesi

Tutte le pubblicazioni dell'P.E.N.I.T.

Redattore Responsabile: Avv. Giulio Antonio Panseira

STAB. TIP. C. CONTI & C. - BERGAMO

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

SEDE MILANO

Capit. Soc. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riserve L. 176.000.000

SEDE DI BERGAMO

TUTTE le OPERAZIONI di BANCA

CREDITO ITALIANO

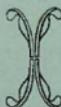
Capitale versato L. 300.000.000 - Riserve L. 80.000.000

SUCCURSALE DI BERGAMO

Sentierone, 5 - Telefoni 11-11; 11-12

TUTTELE OPERAZIONI DI BANCA, DI CAMBIO E DI BORSA

Fabbrica OMBRELLE premiata
con MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione di Parigi - 1909
LINOLEUM - TELE CERATE
: SOPRASCARPE GOMMA ::



Grandioso assortimento in articoli sportivi
SKI - SLITTE - RACQUETTE - ALPENSTON
PATTINI - SACCHI TIROLESII - GUANTI DA BOX
FOOT-BALL ED ARTICOLI INERENTI

Ditta DESIDERIO ROSSI

DI GIULIO PESENTI

MOBILI IN VIMINI E CANNE per verande e giardini

VALIGERIA

CHINCAGLIERIA

GIUOCATTOLI

BERGAMO

PIAZZA PONTIDA

BANCA MUTUA POPOLARE

di BERGAMO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO

AGENZIE :

Albino, Almenno S. Salvatore, Averara, Branzi, Brembilla, Calolzio, Calusco,
Caravaggio, Casazza di Mologno, Chiuduno, Cisano, Clusone, Dezzo, Fontanella,
Gandino, Gazzaniga, Gromo, Leffe, Lovere, Martinengo, Nembro, Osio Sotto,
Piazza Brembana, Ponte Giurino, Ponte Nossa, Ponte S. Pietro, Romano,
Rotafuori, Rovetta, S. Giovanni Bianco, S. Pellegrino, Sarnico, Schilpario, Tagliuno,
Tavernola, Trescore, Treviglio, Trezzo d'Adda, Verdello, Vilminore, Zogno.

Fa qualunque Operazione di Banca

Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti

(Fondata nel 1873) SOCIETÀ ANONIMA - Capitale L. 20.000.000

Sede Sociale BERGAMO - Direzione Centrale MILANO

BERGAMO - GENOVA - MILANO

:: :: LECCO - TREVIGLIO :: ::

ALZANO MAGGIORE :: BREMBILLA :: BRENO ::

CARAVAGGIO :: CALCIO :: CASSANO D'ADDA ::

CASTIONE DELLA PRESOLANA :: CERNUSCO SUL

NAVIGLIO :: CLUSONE :: GANDINO :: GAZZANIGA ::

GROMO :: LEFFE :: LOVERE :: OLTRE IL COLLE ::

ROMANO DI LOMBARDIA :: S. PELLEGRINO ::

SERINA :: SONCINO :: TRESORE BALNEARIO ::

:: ZOGNO :: BERGAMO - Agenzie di Città N. 1 e N. 2

OPERAZIONI di BANCA, BORSA e CAMBIO